

Dipartimento di Passavano, Distretto di Lecco, Cantone d'Ampezzo, Comune di Forni d'Alpe, in villa di Vico, nella Pubblica Casa della Comune.

Oggi giorno di Martedì sette del mese di Novembre mille ottocento, e nove, alle ore due Ante-meridiane, fuori di me sottoscritto ufficiale dello Stato Civile, non che in presenza della Signora Figlio di Lodovico Pavoni di anni ventisei di professione Vascellaro, parente in terzo grado con lo sposo, Leonbatista ~~figlio~~ Leonbatista Tonio di anni cinquantasei di Professione Notaro, Valentino quondam Andrea Pavoni di anni trentacinque, Giovanni figlio di Pietro Pavoni di anni trentaquattro di professione questi due di Calzolaio, non parenti dello sposo, tutti domiciliati in questo Comune Testimonio. Sono Comparsi per Contrario alla testimonio li Giovani Felice da Santa di anni ventidue di professione Tagliaro, Figlio di Iperandio quondam Amadeo di Santa di professione muraro, e di Domenica nata Comis di professione Villica iugale di Santa Domiciliata in questa Comune, e villa predettore, e la Giovine Antonia Pavoni di anni trenta di professione Villica Figlia di Carlo quondam Antonio Pavoni di professione Boschiero, e di Mariano nata Sestini di professione Villica iugale Pavoni, Domiciliata unitamente in questa Comune, e villa di Vico Padella. Dopo di averli letto nel modo voluto dalle Leggi; prima l'atto di Nascita dello sposo, che assicura essere egli nato il giorno diecineove Novembre mille ottocento, settantasei, in questo stesso Comune da legittimo matrimonio dalli suonominati Gerondio, e Domenico iugale da Santa. Secondo l'atto di Nascita della sposa, che assicura essere essa nata il giorno undici Decembre mille ottocento settantaquattro, in questo stesso Comune da legittimo matrimonio dalli suonominati Carlo, e Mariano iugale Pavoni. Terzo il Consenso in scritto del Padre del Sposo, così pure del Padre della sposa del giorno dieciotto Settembre passato di mano del Signor Leonbatista Tonio Nodaro in questa Comune. Quarto l'atto delle Pubblicazioni della promessa di matrimonio fatto da sé sottoscritto ufficiale, ed affisse alla Porta esteriore della Casa della Comune li giorni di Domenica ventiquattro Settembre, e primo Ottobre prossimi passati. Quinto i reciprochi doveri de Coniugi dichiarati dal Capo testo, titolo quinto del Codice. Non essendo ciò fatto veruna opposizione. Si sposi hanno dichiarato ad alta voce di prendersi reciprocamente per marito, e moglie, ad io ho promessiato in Nome della Legge, che li medesimi Giovani Felice da Santa, e Antonia Pavoni sono uniti in Matrimonio, ed ho esteso il presente atto, che a Testimoni l'anno Firmato con me. Li sposi per essere illiterati, hanno fatto ambra la croce X +